

Dal 1927 Primario Neurologo all'Ospedale del Cottolengo. Socio della Reale Accademia di Medicina. Socio ordinario della Società Italiana di Neuropatologia. Socio Fondatore e Corrispondente di varie Società Italiane e straniere.

Ha portato il suo contributo scientifico in numerosi Congressi in Patria ed all'estero.

Dal 1934 è Direttore del Centro di Torino per la cura dei postumi della Encefalite Epidemica, Centro affidatogli da S. M. la Regina Imperatrice. È Consulente Neurologo della M.V.S.N. Ha al suo attivo oltre 50 pubblicazioni relative alla Neuropatologia, tra le quali le due ultime sulle Sindromi acute del sistema nervoso e sul Trattamento dei postumi della Encefalite Epidemica.

## Istituto Nazionale di Radiologia ed Elettroterapia.

Oltre agli impianti radiologici minori destinati esclusivamente ad alcune delle cliniche che hanno sede nel nosocomio il nuovo ospedale di S. Giovanni di Torino dispone per il servizio diagnostico e terapeutico delle singole sezioni e per ammalati esterni del modernissimo impianto dell'*Istituto Centrale di radiologia ed elettroterapia*, diretto dal Prof. Boidi-Trotti alla cortesia del quale dobbiamo le seguenti notizie.

Esso sorge sul lato destro e nell'immediata vicinanza dell'ingresso principale dell'ospedale e comprende tre distinti piani, il primo per la diagnostica medica e chirurgica, il secondo per la radioterapia e l'elettroterapia; il terzo per la degenza di ammalati in cura o in osservazione.

Nel primo piano, oltre allo studio del Direttore e quello degli altri Assistenti, alla sala delle rubricazioni ed a quelle di aspetto degli ammalati, sono distribuiti gli impianti radiologici per tutte le indagini cliniche, in cinque distinte sale, ciascuna delle quali adibita ad uno speciale servizio. Vi è perciò la sala per la diagnostica chirurgica, quella polmonare, quella per il tubo digerente, la urologica, ecc. Adiacente alle sale di radiografia è stato collocato il servizio fotografico e la sala per gli esami al diafanoscopio. Un ampio corridoio ed opportuni spogliatoi permettono un rapido smistamento dei malati.

Il secondo piano, appositamente costruito per gli impianti di radioterapia profonda, ha le pareti, i pavimenti e le volte foderate da lamine di piombo che proteggono i locali circostanti dalle azioni dei raggi X, secondo le precise disposizioni di legge. In questi locali si sta installando uno speciale e potentissimo impianto di radioterapia profonda funzionante a 400.000 Volts, recentemente acquistato dall'Amministrazione, mediante la munifica donazione di S. E. il Capo del Governo.

In alcune sale adiacenti sono distribuiti i diversi impianti di elettroterapia e elettrodiagnostica di diatermia a onde corte, di lampade, per le applicazioni dei raggi ultravioletti e dei raggi infrarossi.

## Le Cliniche Universitarie.

Oltre alle varie sue sezioni ospedaliere il nuovo Ospedale di S. Giovanni della Città di Torino, ospita pure la Clinica chirurgica generale, la Clinica medica generale, l'Istituto di patologia chirurgica e propedeutica clinica, l'Istituto di patologia medica e metodologia clinica, la Clinica delle malattie nervose e mentali, la Clinica otorinolaringoiatrica, la Clinica

delle malattie del lavoro, la Clinica delle malattie tropicali e subtropicali, la Clinica odontoiatrica.

La *Clinica di chirurgia generale e terapia chirurgica*, di cui è titolare il Prof. O. Uffreduzzi, ha il suo ingresso in Corso XXVIII ottobre ed è situata in una grande costruzione prospiciente il Po e la collina fatta nello stesso stile degli altri padiglioni che compongono la Città ospedaliera. Secondo i dati gentilmente fornitici dal prof. Mario Mairano, essa consta



MARIO MAIRANO

Aiuto della Clinica Chirurgica dal 1932. Nato a Baldichieri il 16-5-1897. Laureato a Torino nel 1921. Docente in Patologia Chirurgica dal 1930. Socio della R. Accademia di Medicina. Su conforme relazione delle apposite commissioni giudicatrici di concorso venne nominato nel 1938 Primario di chirurgia del S. Giovanni.

di tre piani e di un seminterrato percorsi in tutta la loro lunghezza da un ampio corridoio ai lati del quale sono distribuite le camere ed i locali per i diversi servizi.

Al piano terreno sono sistemati gli ambulatori per l'accettazione degli ammalati, di malattie chirurgiche, il reparto radiologico riservato alla Clinica e che dispone dei più moderni apparecchi per la röntgendiagnostica, alcuni locali adibiti ad ambulatorio di urologia ed ortopedia ed infine i laboratori di ricerche biologiche che consentono esami chimici, istologici, ematologici, sierologici, batteriologici, fisiopatologici, ecc.

Al primo piano si trova lo studio del Direttore con annessa piccola sala per visita e, di fronte, la spaziosa aula scolastica con ampie gradinate e finestre munite di speciali congegni per l'immediato oscuramento per le proiezioni a scopo didattico.

Al primo piano si trovano ancora le infermerie per uomini e il reparto operatorio.

Le infermerie, costruite tutte come le infermerie tipo più sopra descritte, sono in numero di 11 di cui 8 a 6 letti e 3 a 2 letti: queste ultime sono dedicate ai malati più gravi e possono anche servire come camere da isolamento: di fronte alle infermerie e separate da queste dal corridoio, sono le camere di medicazione, camere da bagno, gabinetti e per servizi vari.

Il reparto operatorio si compone di due camere di operazione gemelle, separate dalla stanza di sterilizzazione dalla quale si può provvedere contemporaneamente al servizio delle due sale di operazione, e fiancheggiate da altre due sale per la preparazione dell'operando. Un altro locale completamente separato contiene i lavabi per la preparazione dell'operatore.